



**PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA
TRA IL GESTORE E LE FAMIGLIE DEI
BAMBINI ISCRITTI
a.e. 2020/2021**

circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e ai comportamenti individuali volti
al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

Il sottoscritto Maurizio Casadei (legale rappresentante de Il Millepiedi cooperativa sociale arl),
responsabile delle attività svolte presso la struttura _____ ubicata in
_____ via _____

e il/la signor/a _____,
in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale di _____,
nato a _____ (____), residente in _____, via _____ (____)
e domiciliato in _____, via _____ (____)
entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni
mendaci,

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE
LA FREQUENZA DI _____**

AL NIDO D'INFANZIA/SCUOLA DELL'INFANZIA SOPRA MENZIONATO/A.

in particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altri sintomi quali sintomi respiratori acuti, vomito, diarrea, perdita dell'olfatto o del gusto, cefalea intensa; e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore dell'istituzione scolastica della comparsa dei sintomi o febbre.
Si riportano di seguito i sintomi più comuni di Covid-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea intensa, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), rinite con difficoltà respiratoria (Nota esplicativa Regione Emilia Romagna, 4 settembre 2020);
- il proprio coinvolgimento personale nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del bambino e ad informare immediatamente la famiglia per il ritiro a cura di un genitore o altro adulto responsabile;
- di essere consapevole che il proprio figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno del servizio;
- di essere stato adeguatamente informato dal gestore di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dall'immobile sede del servizio scolastico/educativo;
 - di non poter accedere, se non per situazioni di comprovata emergenza, all'area di pertinenza della scuola, durante lo svolgimento delle attività ed in presenza dei bambini;

Settembre 2020

- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre presso il servizio scolastico educativo, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività; per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto scolastico/educativo;

pertanto, si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale, considerato che dopo assenza per malattia non è richiesta alcuna certificazione medica; è in ogni caso condizione imprescindibile per la riammissione, il consulto con il proprio pediatra di libera scelta, rispetto ai modi e tempi del rientro in comunità.

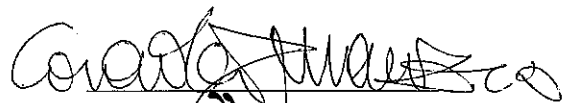
in particolare, il gestore dichiara:

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottata per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio scolastico/educativo, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la propria funzione il servizio si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici/educativi, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di effettuare la misurazione della temperatura corporea, al personale educativo e a tutti gli altri operatori che accedono alla struttura;
- identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con Covid-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra le diverse bolle epidemiologiche di bambini nei quali verrà organizzata l'attività scolastica educativa nella libera autonomia del datore di lavoro;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio scolastico educativo, a ogni disposizione dell'autorità.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buon fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia COVID-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, delle linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, e del relativo protocollo regionale per attività ludico-ricreative e centri estivi per bambini e adolescenti.

**Il genitore
(o titolare della responsabilità genitoriale)**

Il legale rappresentante




il millepiedi
coop. sociale art



REGOLAMENTO SANITARIO A.E. 2020-2021

1. Precondizioni per la presenza a scuola, per bambini, accompagnatori e operatori:

- assenza di sintomatologia respiratoria acuta o di temperatura corporea uguale o superiore a 37.5°;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni; (Linee guida Ministero Istruzione 03/08/2020 e Nota esplicativa Regione Emilia Romagna 4/9/20)

2. Certificazione medica. Non è richiesta alcuna certificazione di salute per l'ammissione al nido (Nota esplicativa Regione Emilia Romagna 4/9/20)

2. Impegni della famiglia. La famiglia si impegna a:

- a) non portare il bambino presso il servizio educativo in caso di convivenza con una persona con sospetta infezione da SARS-CoV-2 o diagnosi confermata: la riammissione avverrà secondo le indicazioni del Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP);
- b) non portare il bambino presso il servizio educativo nel caso presenti sintomi rilevanti compatibili con CoVID-19:
 - temperatura uguale o superiore a 37.5° C
 - sintomi respiratori acuti come tosse o rinite con difficoltà respiratoria
 - vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere)
 - diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide)
 - perdita del gusto (in assenza di raffreddore)
 - perdita dell'olfatto (in assenza di raffreddore)
 - cefalea intensa.

I sintomi indicati, validi ai fini della prevenzione di CoVID-19, integrano e non sostituiscono quelli delle comuni patologie contagiose (come congiuntivite purulenta, parassitosi, sospetto di malattia infettiva), che continuano a rappresentare motivo di non frequenza dei servizi educativi;

- c) Contattare immediatamente il Pediatra in caso di insorgenza dei sintomi elencati (sarà il Pediatra a dare indicazioni per i modi e i tempi del rientro in comunità);
- d) Comunicare tempestivamente al responsabile del servizio l'assenza del proprio figlio, sia essa dovuta a motivi di salute o a motivi personali.

4. **Gestione sintomi acuti insorti durante lo svolgimento del servizio educativo.** In caso il bambino/a sia stato allontanato dal Nido per comparsa di sintomatologia acuta (vedi elenco sopra riportato) o sia stato assente per più giorni, in base alla valutazione del Pediatra, potranno verificarsi due situazioni:



a. Nel sospetto di un caso di CoVID-19 il PLS richiede con le modalità in uso nella propria Azienda l'esecuzione del tampone diagnostico. In caso di positività il bambino rimarrà a casa fino a risoluzione dei sintomi ed esito negativo di due tamponi eseguiti ad almeno 24 ore di distanza, seguendo le indicazioni del dipartimento di sanità pubblica (DSP) relativa alla riammissione in comunità. Il bambino rientrerà poi in comunità con un attestato del DSP di avvenuta guarigione. In caso di negatività, invece, il PLS produrrà un certificato per il rientro in comunità una volta terminati i sintomi in cui si riporta il risultato negativo del tampone.

b. In caso la sintomatologia non sia riconducibile a CoVID-19 il Pediatra, come avviene normalmente, la situazione indicando alla famiglia le misure di cura e concordando, in base all'evoluzione del quadro clinico, i tempi per il rientro al nido. Come stabilito dalla legge regionale -e dal Piano Scuola 2020-2021 del Ministero dell'Istruzione che a pg. 15 recita [...] *pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale* [...] -In questi casi non è richiesta alcuna certificazione per il rientro al nido e alla Scuola dell'Infanzia. Similmente, non è richiesta autocertificazione da parte della famiglia, ma si darà credito e valorizzerà quella fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia.